



Roma, 5 Febbraio 2014

Alle Strutture Regionali e
Territoriali FP CGIL

Ai Coordinamenti Nazionali
FP CGIL Polizia Penitenziaria e
Corpo Forestale dello Stato

Oggetto: CCNL e blocco scatti anzianità e indennità - Sit-in Montecitorio 26 febbraio

Gli effetti negativi determinati dal blocco triennale dei contratti del personale del Comparto sicurezza e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco protratto a tutto il 2014, sommati a quelli riguardanti gli automatismi relativi alle progressioni di carriera e agli scatti di anzianità, stanno generando un crescente impoverimento delle retribuzioni delle donne e degli uomini in divisa.

La politica dei tagli lineari condotta negli anni passati dai governi che si sono fin qui succeduti ha complessivamente ridotto di oltre 4 miliardi gli stanziamenti economici destinati al funzionamento e all'efficacia del sistema di sicurezza e protezione sociale del Paese, compromettendo l'efficienza degli apparati e diminuendo sensibilmente la capacità di intervento delle forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco sul territorio.

Scelte nefaste, gravi soprattutto per il danno arrecato alle funzioni attribuite ad un settore così delicato della Pubblica Amministrazione, a giusta ragione considerato come uno degli architravi fondamentali della vita democratica del nostro Paese – come noto quotidianamente impegnato a garantire la protezione della collettività e la salvaguardia dello sviluppo sociale del Paese -, dalle quali sono discese conseguenze davvero pesanti che hanno prodotto un ulteriore peggioramento delle già precarie condizioni di lavoro e di vita degli operatori interessati. Che infatti oggi si trovano a fronteggiare una mole di lavoro sempre più crescente e faticosa, con meno risorse umane e strumentali a

disposizione, e con un inaccettabile aumento di disagio e responsabilità funzionale/personale che spesso travalica anche il mandato affidato, senza alcuna tutela.

Preoccupa, in tal senso, l'assenza di risposte sul versante delle strategie da avanzare nella lotta contro la criminalità organizzata e nel contrasto alla delinquenza comune, ma anche la mancanza di significativi piani di sostegno al sempre maggiore impiego di personale nei molteplici servizi di ordine pubblico e di soccorso pubblico.

In un tale contesto, la discussione che stanno affrontando in questi giorni le forze politiche sui benefici previsti dal decreto n. 3/2014 che riguarda personale impiegato in altra amministrazione statale, dovrà prevedere un identico trattamento anche per i lavoratori del Comparto sicurezza, estendendone i benefici anche per questi ultimi.

A sostegno di queste ragioni la FP CGIL Nazionale, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e VV. FF. unitamente al SILP per la Cgil della Polizia di Stato chiedono ai gruppi parlamentari di condividere le motivazioni di una protesta che vedrà impegnate le organizzazioni sindacali in un sit-in che si terrà avanti a Montecitorio il prossimo 26 febbraio, a difesa delle retribuzioni, delle funzioni e delle prerogative del mondo del lavoro in divisa che chiedono a gran voce lo sblocco del contratto, degli automatismi relativi alla progressione di carriera e degli scatti di anzianità.

FP CGIL Comparto sicurezza
Fabrizio Fratini

FP CGIL Vigili del fuoco
Adriano Sgrò

SILP per la CGIL
Daniele Tissone